

LA DECISIONE LE ALIENAZIONI APPROVATE CON I DUBBI DI POLI BORTONE

Questura e vigili del fuoco Ok al Piano per la vendita

«È una svendita consentire a uno Stato spendaccione di pagare ventisette euro al metro quadro per il terreno dove sorgerà la nuova questura di Lecce». Questa, una delle perplessità sollevate ieri in Consiglio comunale, nel capoluogo salentino, dalla senatrice Adriana Poli Bortone, esponente del gruppo misto di Palazzo Carafa. In aula era all'ordine del giorno il Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliare del triennio 2022/2024. Il terreno per la erigenda questura frutterà 210mila euro. Invece quello dove si costruirà la nuova caserma dei Vigili del fuoco ne porterà, alle casse del Comune di Lecce, il doppio, in via della Cavalleria.

Il provvedimento di vendita dei terreni proposto dall'assessora alle Politiche Urbanistiche e al Patrimonio pubblico, Rita Miglietta, è stato approvato. «È una delibera importante, che assegna a questo Piano delle alienazioni anche un valore par-

ticolare - ha osservato l'esponente della giunta comunale -, perché la delocalizzazione di queste due sedi apporta anche un beneficio urbanistico alla città in quanto consente di decongestionare da una parte il centro urbano, dall'altra di definire per una porzione di città un insieme di infrastrutture pubbliche, di aree per attrezzature secondarie, più moderno e più razionale». Il sindaco Carlo Salvemini

Il terreno per la erigenda questura costerà 210mila euro. Quello dove si costruirà la nuova caserma dei Vigili del fuoco ne porterà, alle casse del Comune di Lecce, il doppio

ha sottolineato che con questa operazione si sta provando a gestire il debito del Comune, che è pari a un milione e quattrocentomila euro, nei confronti del Demanio dello Stato, maturato per canoni non pagati per l'utilizzo del castello Carlo V.

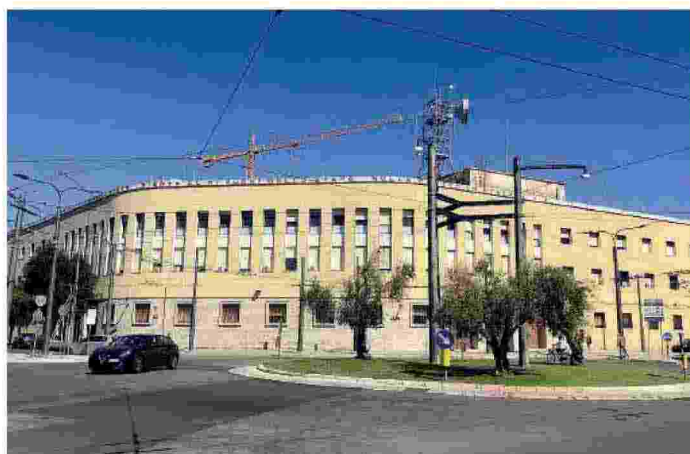
A parere della senatrice Poli Bortone si poteva fare meglio. La consigliera di opposizione ha indicato all'amministrazione comunale: «Potrebbe conferire

gratuitamente, con concessione trentennale, ai cittadini singoli, ad associazioni a cooperative, tutti quanti quei terreni residui dei quali più volte abbiamo sentito parlare». Non solo. L'ex parlamentare ha chiesto lumi sull'utilizzo di tantissimi piccoli terreni considerati dal documento portato in aula. L'assessore Rita Miglietta ha risposto che si studierà come valorizzarli in chiave agricola e sociale. Nelle intenzioni

dell'amministrazione comunale figura anche la variazione della destinazione d'uso degli immobili per motivi d'interesse pubblico.

Al netto delle alienazioni di beni, Palazzo Carafa prova a valorizzare anche masseria Tagliatelle e il pertinente Ninfeo delle fate, quali bene comune. A tale scopo ha infatti promosso, insieme al "Fondazione con il Sud", un bando per assegnare la gestione decennale di quel luogo per dieci anni. La fondazione aiuterà la conduzione della masseria fornendo cinquecentomila.

F.B.



GLI IMMOBILI IN VENDITA Sopra la Questura di Lecce, sotto il comando dei vigili del fuoco

